

SASSUOLO, SFIDA PER IL SINDACO

«Incendi per turbare il voto» Ballottaggio, volano denunce

Il Pd avanza sospetti, lo sfidante Pdl querela



SOSPETTI

A fianco, il camion bruciato nel cortile dell'azienda. Sotto, da sinistra, Luca Caselli (Pdl), e Graziano Pattuzzi (Pd)

LO STORICO ballottaggio di Sassuolo, dove il Pdl ha fermato il Pd al primo turno nella corsa per il sindaco, si anima in uno scenario di attentati incendiari, accuse, sospetti e querele fra i duellanti: Graziano Pattuzzi (Pd), primo cittadino in carica, e Luca Caselli (Pdl).

DUE AZIENDE

di autotrasporti di materiale ceramico, di proprietà di due cugini, sono state date alle fiamme, una dopo l'altra, a distanza di 24 ore. A questi due attentati si sommano i raid incendiari che hanno distrutto un chiosco e un cassonetto. Questo il bilancio di due notti di fuoco (altri incendi analoghi ci sono stati nelle settimane scorse) che hanno scosso il distretto di Sassuolo.

Pattuzzi avanza il sospetto di «un pazzo o qualcuno che vuole turbare la campagna elettorale» e Caselli, che si sente indirettamente

chiamato in causa, risponde con una denuncia per diffamazione. Così la tensione a 24 ore dal confronto in piazza si alza, proprio nel giorno in cui nella capitale delle piastrelle arriva il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano.

LA 'MICCIA' dello scontro sono stati proprio i roghi delle ultime notti. Il primo, domenica nel cortile dell'azienda 'Gruppo Gualandri Servizi', a Sassuolo, che ha mandato in fumo 40mila bancali

di legno e 800 pallets di materiale ceramico con danni per centinaia di migliaia di euro. Stesso copione, 24 ore dopo, a Fiorano. Nel mirino ancora la Gualandri, ma questa volta la 'Eudes Gualandri sas', del cugino. Unica differenza, nel secondo attentato le telecamere hanno ripreso chiaramente l'esplosione. Ore 23: una macchina accosta sul lato della strada. Scende un uomo vestito di grigio, si avvicina al cancello dell'azienda. Poi se ne va. Una decina di minuti dopo, un'esplosione avvolge un camion e decine di pallets di materiale ceramico, circa 70 bancali in fumo e 110mila euro di danni. Ma non

è tutto. L'altra notte sono bruciati, sempre nel distretto sassolese, un chiosco — distrutti un frigorifero, friggitrice e circa 200 sedie con ingenti danni — e un cassonetto.

SCONTRO

Attentati a catena nelle aziende «A chi giova creare tensione?»



Allarme

Due attentati incendiari sono stati messi a segno in altrettante aziende di trasporti. Nelle stesse ore sono stati distrutti un chiosco e un cassonetto

LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO ALFREDO MANTOVANO A SASSUOLO, POLEMICHE SULLA SICUREZZA

«Telecamere inutili? Il sindaco uscente si informi meglio»

— SASSUOLO (Modena) —

«LUCA Caselli è l'uomo dei fatti e non degli slogan. I cittadini lo hanno già capito, per questo può vincere». Il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, ieri in visita a Sassuolo in vista del ballottaggio di domenica e lunedì, ha voluto lanciare la volata al candidato del centrodestra. «Caselli è un uomo in grado di dare garanzie di concretezza, al di là delle belle parole che rimangono sulla

carta», ha detto nell'incontro con cittadini e simpatizzanti tenuto alla presenza dei responsabili provinciali del Pdl Enrico Aimi, Andrea Leoni e Claudia Severi. Mantovano ha anche colto l'occasione per replicare alle osservazioni dello sfidante di Caselli, Graziano Pattuzzi, che nei giorni scorsi aveva definito inutili le telecamere sparse per la città in funzione di una maggior sicurezza urbana, così come sono descritte dal disegno di legge

sulle intercettazioni: «Pattuzzi abbia la bontà di leggere il testo della legge prima di criticare — ha detto il sottosegretario — scoprirà che esistono precise modalità di utilizzo del sistema di videosorveglianza, una metodologia tutt'altro che inutile. Se il sindaco uscente di Sassuolo vuole informarsi, può accedere al testo della legge anche via Internet».



ED È PROPRIO quest'ultima impennata di raid incendiari che ha fatto alzare il tiro al sindaco uscente che dice: «Chiedo al Prefetto di vigilare affinché non venga turbata la serenità e la tranquillità della città da questi incendi che lasciano più di un sospetto. Se si uniscono gli ultimi episodi è facile pensare a un pazzo o a qualcuno che abbia la finalità di turbare questi ultimi giorni di campagna elettorale». Parole che hanno fatto andare su tutte le furie Caselli, accusato anche — sempre da Pattuzzi — «di aver fatto il saluto romano in consiglio comunale mentre io facevo di tutto per garantire sicurezza e legalità». Due accuse che, insieme, hanno fatto esplodere il candidato Pdl: «Se la finalità politica è quella di addossare velatamente la responsabilità degli incendi alla nostra coalizione, allora siamo davvero arrivati al capolinea dell'ex sindaco». Capolinea che porta dritto a una denuncia. «Affiderò a un mio legale di fiducia l'incarico di querelare Pattuzzi per diffamazione».

v.s.

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Procedimento Contenzioso Numero di Ruolo generale: 11037/2008

Parti del Procedimento

RIZZOLI ORTOPEDIA S.p.A. - SANITARIA S.ORSOLA S.r.l.

Contro

KINEMED S.r.l., GAMBINI MARIA CRISTINA, GAMBINI LEONARDO, CANOVA LUCIANA, CASADIO RICCARDO, DE GRANDIS INGRID, PALOMBARINI TOMMASO

Il Giudice,

omissis

PQM

1) Inibisce a tutti i convenuti ogni attività finalizzata alla vendita al dettaglio nella regione Emilia Romagna di articoli sanitari e di ortopedia, ivi compresi gli ausili per la riabilitazione, ed ordina la pubblicazione del presente provvedimento, a cura e spese della srl Kinemed, sull'inserito del quotidiano Il Resto del Carlino diffuso nella sola Emilia Romagna, con caratteri doppi rispetto a quelli normali;

2) Condanna la srl Kinemed a rifondere la Spa Rizzoli Ortopedia delle spese relative al presente giudizio che si liquidano in complessivi Euro 2.600,00, di cui Euro 900,00 per competenze ed Euro 1.400,00 per onorari, oltre ad IVA, CPA e 12,5% ex art.15 T.P.

3) Dichiarata compensata tra tutte le altre parti le spese di lite.

Si comunichi

Bologna, 23-12-08

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici.

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - Via Carlo Darwin 4 40131 Bologna con domanda n. 3572/1867 del 12/05/2009, pervenuta in data 18/05/2009 e protocollata con P.G. n. 182927/09 - fascicolo 8.4.2/61/2009 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della Legge Regionale 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto D2-D7, con inserimento di n. 3 nuove cabine denominate PASSIONE 1, PASSIONE 2 e PASSIONE 3, in Comune di Malalbergo

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 17/06/2009, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro il 27/07/2009, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 14/12/2009.

La Responsabile del Procedimento Amministrativo
Antonella Pizziconi